

Ingegneria Centro Sud e Sud, preposta alla progettazione di linee ferroviarie di tutto il centro sud dell'Italia comprese la Sicilia e la Sardegna e l'affidamento delle relative attività alle aree territoriali di Palermo e Napoli;

la sede di Reggio Calabria ha accumulato, nel corso di questi anni, un notevole bagaglio professionale realizzando importanti progetti quali: il raddoppio del binario Messina-Palermo, Pescara-Foggia-Bari Taranto e la messa in cantiere di nuove idee progettuali che prevedono il raddoppio della Reggio Calabria-Melito Porto Salvo, Lamezia Terme-Catanzaro; la dorsale Sarda ed altri interventi in Sicilia;

la decisione di smembrare la sede Uo Ingegneria Centro Sud e Sud di Reggio Calabria non trova alcuna giustificazione di natura tecnico/funzionale/organizzativa ed è penalizzante per lo sviluppo dell'intera area calabrese —

se non ritenga di dover intervenire per far recedere da tale decisione la Italferr salvaguardando, così, la permanenza a Reggio Calabria dell'importante struttura Uo Ingegneria Centro Sud e Sud.

(4-33739)

MATTEOLI. — *Al Ministro dei trasporti e della navigazione, al Ministro dei lavori pubblici.* — Per sapere — premesso che:

da anni l'amministrazione comunale di Porto Azzurro — Isola d'Elba (Livorno) — unitamente a tutte le amministrazioni urbane — si impegna per realizzare un porto turistico —:

se sia vero che ci sono richieste per revocare la concessione già rilasciata;

per la parte di loro competenza, cosa intendano fare affinché il porto turistico sia realizzato in tempi brevi. (4-33771)

* * *

UNIVERSITÀ E RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Interpellanza:

Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, il Ministro del lavoro e della previdenza sociale, per sapere — premesso che:

il Ministero dell'università e della scientifica e tecnologica ha promosso un programma di attività per la formazione di tecnici per settori della *new economy* che interesserà quindicimila persone;

il Sottosegretario all'università e alla ricerca scientifica e tecnologica onorevole Vincenzo Sica, in una lettera ad un quotidiano (*La Repubblica, Affari e Finanza*, 29 gennaio 2001), ha spiegato che si tratta di « una iniziativa, che si rivolge, in modo prevalente, ai giovani del Meridione » e « si propone di facilitare la introduzione nelle università meridionali di corsi di laurea di I livello con caratteristiche fortemente professionalizzanti nel settore *Net Economy* »;

lo strumento operativo per l'attuazione del programma è rappresentato da una società consortile a responsabilità limitata, costituita da capitale pubblico e privato, denominata « Consorzio E-form »;

da notizie di stampa (cfr. *Il Sole 24 Ore, Finanza e Mercati*, 9 ottobre 2000) risulta che al Consorzio E-form parteciperanno: per la parte pubblica, il Consorzio universitario di Matera; le Università di Cassino, Molise, Genova, Firenze, Palermo, Messina, Catania, Cagliari, Bari e della Basilicata e il Consorzio Sudgest; mentre, per la parte privata, avrebbero aderito Federcomin, Assefor Camere, Aj Forum, Consedin Spa e Sago Spa;

nella lettera, il Sottosegretario scrive che il progetto caratterizzante la prima fase dell'attività E-form, sarà « TONE » — *TOWard the New Economy* — il cui programma per il 2001-2002 prevede « il coinvolgimento di almeno 20 Università, 200 Scuole, e decine di agenzie ed imprese formative per l'erogazione dei corsi e la gestione della formazione, in 13 Regioni »;

per l'attuazione del programma è prevista « la realizzazione di una rete di 200 aule didattiche multimediali, integrate con alcuni centri di erogazione della formazione *on line*, e collegate ai centri già esistenti », nonché « la formazione di almeno 15 mila persone in aula (25 mila attraverso la formazione mista in aula e *on line*) », « la formazione di 500 nuove figure professionali » e « l'aggiornamento professionale ai fini del progetto di oltre 6000 formatori »;

non si ha alcuna notizia delle procedure seguite per la formazione del Consorzio e delle ragioni per cui alcune imprese di formazione che avevano richiesto ai Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica di farne parte non siano state né ammesse né contattate;

il quotidiano il *Corriere della Sera* del 28 gennaio 2001 riferisce che per il prossimo marzo è previsto l'inizio della fase esecutiva di un progetto, del costo pari a 150 miliardi, promosso alla fine del 1999 dal Sottosegretario al lavoro, Raffaele Morese, che prevede entro la fine del 2001 la formazione di 60 mila giovani meridionali tra i 16 e i 32 anni che riceveranno gratuitamente un computer e un corso di inglese ed informatica;

il quotidiano spiega altresì che la gestione del progetto è affidata ad una società operativa del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, « Italia Lavoro » e che i giovani, selezionati sulla base dei questionari compilati presso i Centri per l'impiego, riceveranno due giorni di formazione sull'uso del computer che potranno poi portare nelle loro abitazioni da cui svolgeranno i corsi *on line* di informatica e di inglese. I corsi prevedono verifiche intermedie e un esame finale il cui superamento verrà attestato tramite il rilascio di un patentino valido in tutta Europa che attesta la formazione conseguita e la consegna di un bonus per l'acquisto di un computer —

quali procedure amministrative siano state applicate per la selezione delle società private partecipanti al Consorzio E-form,

quali siano state le modalità di pubblicizzazione dei bandi e quali i criteri per l'individuazione delle società invitate a partecipare alla gara o, nel caso in cui si sia fatto ricorso alla trattativa privata, quali siano i motivi per i quali si è optato per tale forma di contrattazione e quali i criteri per la scelta delle società contraenti;

quali siano le società private partecipanti al Consorzio E-form e secondo quali criteri sono state selezionate;

quale sia la consistenza dell'impegno finanziario che la parte pubblica del Consorzio E-form dovrà sostenere;

quali procedure amministrative siano state seguite per l'acquisto dei computer nell'ambito del progetto promosso dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale e gestito dalla società Italia Lavoro, quali siano i fornitori delle macchine e secondo quali criteri sono stati selezionati;

quali criteri e procedure sono stati applicati per la selezione dei formatori nell'ambito del progetto promosso dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale;

quali sono le società di formazione che forniranno i corsi *on line* di informatica e inglese e secondo quali procedure amministrative e in base a quali criteri siano state selezionate;

se non ritengano che il ricorso a strutture intermedie, come il Consorzio E-form e la società Italia Lavoro, non finiscano per turbare gli equilibri della concorrenza e del mercato, considerando il ruolo, nella seconda esclusivo, che in tali strutture svolge la parte pubblica.

(2-02862)

« Taradash ».

Interrogazione a risposta in Commissione:

CANGEMI. — *Al Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica.* — Per sapere — premesso che:

una trentina di studenti dell'ateneo catanese ha presentato ricorso al Tar della

Liguria contro l'esclusione della facoltà di medicina e chirurgia per l'anno accademico 2000/2001;

all'inizio del mese di dicembre 2000 il Tar Liguria ha emesso ordinanza di sospensione dell'esclusione dalla suddetta facoltà, notificata all'università di Catania nella prima metà del mese di gennaio 2001;

già nelle scorse settimane gli studenti ricorsisti si sono iscritti con riserva, pagando regolarmente le tasse, alla facoltà di medicina e chirurgia e si sono presentati come gli altri studenti alle lezioni del primo anno. I docenti li hanno, però, esclusi dalla frequenza, dichiarando di aver ricevuto indicazione dall'amministrazione universitaria di non permettere ai ricorsisti di partecipare alle lezioni;

gli addetti alla segreteria di facoltà hanno motivato questo gesto con l'intenzione, da parte dell'università di Catania, di ricorrere in appello contro l'ordinanza di sospensiva del Tar;

le università — fatto salvo il diritto di ricorrere in appello — sono vincolate a conformarsi alle ordinanze cautelari dei Tar.

L'università di Catania, dunque, sta operando in maniera del tutto illegittima —:

se non ritenga necessario intervenire presso l'amministrazione dell'ateneo catanese affinché si uniformi all'ordinanza cautelare emessa dal Tar Liguria, ammettendo gli studenti iscritti con riserva alla frequenza dei corsi con regolare registrazione delle presenze. (5-08765)

Apposizione di firme ad una mozione.

La mozione Bono ed altri n. 1-00506, pubblicata nell'Allegato B ai resoconti della seduta del 10 gennaio 2001, è stata successivamente sottoscritta anche dai deputati Porcu, Pivetti, Donato Bruno, Fragalà e Lembo.

Trasformazione di documenti del sindacato ispettivo.

I seguenti documenti sono stati trasformati su richiesta dei presentatori: interrogazione a risposta orale Bonaiuti n. 3-05304 del 14 marzo 2000 in interrogazione a risposta scritta n. 4-33762.

Interrogazione a risposta orale Delmastro Delle Vedove n. 3-05382 del 21 marzo 2000 in interrogazione a risposta scritta n. 4-33752.

Interrogazione a risposta orale Delmastro Delle Vedove e Urso n. 3-05980 del 6 luglio 2000 in interrogazione a risposta scritta n. 4-33753.

Interrogazione a risposta orale Scantamburlo ed altri n. 3-06025 del 12 luglio 2000 in interrogazione a risposta scritta n. 4-33755.

Interrogazione a risposta orale Delmastro Delle Vedove n. 3-06393 del 10 ottobre 2000 in interrogazione a risposta scritta n. 4-33754.